

**ROBERTO VECCHIONI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

in edicola il 7° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

17

giovedì 1 settembre 2005

**Unità**  
**LO SPORT**

**ROBERTO VECCHIONI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

in edicola il 7° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

# Le Bollicine

Ferrari Auto e Ferrari Spumanti, due delle più famose case italiane, costituiranno un binomio simbolico. Lo spumante trentino accompagnerà la Ferrari in tutti gli eventi. Il primo brindisi suggerirà l'inaugurazione del Ferrari Store prevista oggi a Milano a piazza Liberty con Schumacher e Todt



Mountain 12,30 Sportitalia



Us Open 17,30 Eurosport

**INTV**

■ **09,00 Eurosport**  
Canottaggio, Campionati mondiali dal Giappone  
■ **11,00 Eurosport**  
Tennis, Us Open (replica)  
■ **11,30 Sportitalia**  
Parapendio, mondiali  
■ **12,30 Sportitalia**  
Mountain bike, campionato mondiale  
■ **13,00 Italia1**  
Studio Sport  
■ **13,00 SkySport1**  
Beach Soccer

■ **14,00 SkySport2**  
Rugby, Currie cup 2005, Blue Bulls - Ceethas  
■ **16,00 Eurosport**  
Ciclismo, Vuelta, sesta tappa  
■ **16,30 Rai3**  
Ciclismo, trofeo Melinda  
■ **17,30 Eurosport**  
Tennis, Us Open  
■ **21,15 SkySport1**  
Calcio, Monaco-Lens  
■ **22,15 Sportitalia**  
Beach volley, da Mosca

## Mercato: Cassano resta in panchina

Chiusura senza «colpi». I giallorossi si tengono l'attaccante che voleva andar via

di Luca De Carolis / Roma

**TANTO RUMORE PER NULLA.** Dopo mesi di voci e polemiche sul suo possibile passaggio alla Juventus, Cassano è rimasto alla Roma. Il colpo di mano tentato dai bianconeri martedì sera, quando hanno provato a prendere il talento barese e l'esterno Mancini

tramite uno scambio con Mutu e Chiellini, non è stato seguito da nuove trattative. Il dg juventino Luciano Moggi ha detto che «tutto quanto è stato scritto su Mancini (che martedì era andato a Milano per trattare con i bianconeri, ndr) è pura invenzione», e ha poi ribadito che «noi siamo in buoni rapporti con la Roma, a cui non faremmo mai dei torti. Abbiamo solo parlato di alcuni giocatori con la famiglia Sensi. C'era l'accordo per un doppio di scambio di giocatori, ma la cosa è tramontata un mese fa». Ma la trattativa due giorni c'è stata, e non si è chiusa solo per il veto della Roma (e soprattutto del tecnico giallorosso Spalletti) su Mancini. Il club voleva invece cedere Cassano, ma i bianconeri erano disposti prenderlo solo assieme al brasiliano. Così l'operazione più chiacchierata dell'estate è sfumata.

Ora Cassano dovrà provare a ricostruire il rapporto con la Roma. Ma se vorrà tornare a giocare con continuità (e ritrovare così anche un posto in Nazionale) dovrà prima firmare il rinnovo di contratto con i giallorossi, in scadenza nel 2006. Nel frattempo la Roma ha preso due portieri: Eleftheropoulos, acquistato a titolo definitivo dal Milan, e il brasiliano Doni. Scorto è stato dato in prestito al Chievo. Oggi il club dovrebbe poi riprendere lo svincolato Tommasi, per il quale è pronto un contratto annuale. La Juventus ha invece dato in prestito Miccoli al Benfica. L'attaccante ha definito quello porto-

ghese «un grande club, che ha tifosi fanatici: e poi gioca la Champions League, e questa è una cosa importante. Ho grande voglia di ripagare la fiducia che il Benfica ha avuto in me». I bianconeri hanno inoltre preso in prestito dai brasiliani del Cruzeiro il centrale difensivo Gladstone. Intanto, ieri il Livorno è stato uno dei più attivi. Il club toscano ha infatti preso in prestito dall'Inter Francesco Coco e ha ceduto Giallombardo alla Lazio con la formula del prestito con diritto di riscatto. I biancazzurri hanno anche acquistato dal Parma Siviglia, mentre non sono riusciti a chiudere per Di Biagio del Brescia. L'Inter, che ha tentato senza successo di prendere il laziale Oddo e l'esterno del Bordeaux Jemmal, ha ceduto in prestito Choutos e Potenza al Maiorca dell'ex tecnico interista Cuper. Van Der Meyde invece è stato venduto all'Everton, a cui si è legato con un contratto quadriennale. La Fiorentina, che ha fallito l'ultimo assalto per lo juventino Blasi, ha ceduto De Vezze al Genoa. Il Siena ha dato in prestito alla Reggina il fantasista Cozza. Il Palermo ha dato in prestito Gabbarroni alla Sampdoria, che ha ceduto al Maiorca Doni. Il Messina ha ingaggiato il portiere Pansera, svincolato dal Bologna, e il difensore Olorunleke (dalla Salernitana). L'Ascoli ha preso in prestito dall'Udinese l'attaccante venezuelano Ramirez e il centrocampista colombiano Aguilar. Federico Giampolo è stato invece ceduto al Modena per il disappunto di suo fratello Marco, tecnico dei bianconeri, che non era stato avvertito dell'operazione. Il Treviso ha preso in prestito (con diritto di riscatto) il difensore Valdez dal Nacional di Montevideo.



Il talento barese della Roma Antonio Cassano, 23 anni, rimane a guardare

**Caso Lucarelli**

**L'attaccante rimane da separato in casa**

Si è risolto con un nulla di fatto anche l'altro caso del mercato estivo, legato a Cristiano Lucarelli. Il bomber, richiesto dal Tottenham, è rimasto al Livorno.

Il giocatore è tornato ad allenarsi e lo ha fatto alla sua maniera, arrivando per primo e da solo al Centro Coni per una preseduta che deve aver funzionato più come una sorta di training autogeno che un test atletico e annunciando «silenzio stampa a tempo indeterminato». L'attaccante, tornato ad essere a tutti gli effetti un giocatore del Livorno ha pronunciato solo poche parole e tutte a favore del suo procuratore: «Carlo Pallavicino - ha detto - è una persona per bene. Una mosca bianca nel mondo del calcio. Gli attacchi rivolti a lui anche oggi dal presidente Spinelli



sono infondati e ingenerosi. In questa vicenda lui non c'entra nulla. D'ora in poi

annuncio il mio silenzio stampa a tempo indeterminato e probabilmente almeno per tutto questo campionato». Il patron Spinelli ha ribadito l'incapacità del giocatore con un polemico comunicato, in cui si è detto «frastornato per quanto accaduto: non capisco come il rapporto con Cristiano, nel quale ho creduto prima di tutti, si sia potuto incrinare. Anni di esperienza mi dicono che è stato tutto ideato da qualche procuratore in cerca di facili denari. Io comunque ho agito sempre in assoluta trasparenza».

## METODO MOGGI Il dg della Juve per avere il brasiliano non ha trattato con la Roma. Una strategia infallibile. Quasi E su Mancini il padrone del calcio «toppò»

di Pippo Russo

**POICHÈ È IL «RE del mercato», per autoproclamazione e col sigillo della claque di trombettieri e veneranti che ne cantano le gesta, Luciano Moggi ritiene di esse-**

re pari a un sovrano d'altri tempi: "legibus solutus". Sia che si tratti di norme e regolamenti, sulla cui frontiera danza leggiadro mettendola talvolta il migolino oltre confine; sia che si tratti delle regole non scritte del mercato, al di sopra delle quali egli si pone in virtù del regale blasone. Noblesse oblige. Per questo motivo egli si muove col pi-

giocatore a piantare un casino al proprio club, con pressante richiesta di essere ceduto; e si rimane alla finestra a vedere cosa succede. Se va bene, è l'ennesimo astuto colpo del "re del mercato". Se va male, è un problema del giocatore, che nel frattempo si è alienato i rapporti col club e la piazza. Qualche volta va bene, come successe con Emerson e Ibrahimovic. Ma accade pure che vada male, come nel caso della telenovela-Cassano e come è appena successo con Mancini, il brasiliano della Roma. Dietro la cui sceneggiata dello scorso martedì c'è ancora una volta la figura di Mino Raiola, il procuratore di Ibrahimovic, meglio noto nel mondo del calcio come "il pizaiolo" (definizione di Sinisa Mihajlovic: ché è davvero pieno di

galantuomini il nostro calcio). Adesso Mancini, a Roma, dovrà rimancerci. Affari suoi. Ciò che è davvero degno di menzione è il gran buco nell'acqua collezionato dal "re del mercato" e dal suo metodo, nel contesto di una campagna-trasferimenti che poco gli ha arreso. Facciamo un bilancio: Miccoli riscattato per 2,3 milioni dalla Fiorentina e ceduto in prestito per 1,2 al Benfica; Tudor vanamente proposto a mezzo mondo e mestamente rispedito a Siena, dove è stato realizzato un efficiente centro di stoccaggio dei materiali di risulta juventini, preparatori atletici compresi; Appiah ceduto al Fenerbahce per 8 milioni pagabili in 8 comode rate, e Maresca ceduto al Siviglia per 2,5 milioni pagabili in 5 comode rate (nemmeno da Aiaz-

zone avreste trovato certe condizioni); Miguel del Benfica vanamente inseguito per mesi col metodo-Moggi (incontri col procuratore del giocatore in Toscana, per scavalcare il club portoghese), e adesso felicemente accasato a Valencia. Rimane il grande colpo dell'estate: l'acquisto di Vieira dall'Arsenal. Un vero capolavoro. Il club inglese pretendeva 18 milioni di euro in contanti, non uno in meno e niente giocatori in contropartita. E 18 milioni di euro, non uno in meno e niente giocatori in contropartita, ha ottenuto. Col "re del mercato" che li ha messi sul tavolo, uno dopo l'altro. Alla fine erano tutti sorridenti, soprattutto gli inglesi. E' sempre un piacere fare "bisniss" con "the king of marketplace".

## IL CASO Galliani contesta a «Quelli che il calcio...» l'annuncio dei gol. La tv di stato: «È cronaca» Lega Calcio-Rai, lotta continua sui diritti tv

Continua senza soste la «guerra» tra la Lega calcio e la Rai. Motivo del contendere, la trasmissione di Simona Ventura «Quelli che il calcio». Come annunciato, i legali di Via Rosellini hanno affidato la Rai, e quindi la trasmissione in onda su Raidue la domenica pomeriggio durante gli incontri di serie A, dal tenere nelle prossime puntate «la stessa condotta» avuta domenica scorsa, nel corso della prima domenica di campionato, quando sono state date in tempo reale le notizie dei gol.

«La Lega nazionale professionisti» si legge in un comunicato- ha avviato contro la Rai una procedura di contestazione di violazione ni e inadempienze contrattuali commesse durante la trasmissione «Quelli che il calcio», intimandole di attenersi alle previsioni contrattuali, diffidandola ad astenersi dalla perpetrazione delle condotte fin qui tenute, salve e impregiudicate le azioni di risarcimento». «Le azioni minacciate dalla Lega contro la Rai non hanno alcun fondamento» ribatte Viale Mazzini in una nota. «In relazione all'annuncio dato dalla Lega Calcio, di azioni legali per la trasmissione «Quelli che il calcio», c'è prima di tutto da far osservare che finora alla Rai non è pervenuto alcun documento di contestazione. Nel merito - sottolinea Viale Mazzini - le azioni

giudiziarie minacciate non hanno alcun fondamento». La Rai, conclude la nota, «si è attenuta in modo scrupoloso agli accordi contrattuali e alle leggi che governano la materia in questione e che sono di rango superiore agli accordi». Nella stagione calcistica che si è aperta lo scorso fine settimana, i diritti televisivi sono passati dalla televisione di Stato a Mediaset per la prima volta nella storia televisiva italiana, ma la trasmissione Rai ha lo stesso dato in iretta i risultati delle partite. «I goal segnati li daremo in tempo reale, fa parte del diritto di cronaca», aveva avvertito Simona Ventura nella conferenza stampa per la

prima puntata. Gli aggiornamenti dei goal segnati in tempo reale da parte della Ventura non sono però piaciuti a Mediaset che giovedì scorso aveva minacciato un ricorso. Ancora di meno, alla tv del presidente del Consiglio, deve essere in realtà piaciuto il responso dell'Auditel che ha «rimandato» «Serie A», la corazzata affidata a Paolo Bonolis (quella con le immagini in chiaro della Serie A) e, inaspettatamente promosso a pieni voti il programma di Rai 2, nonostante l'inevitabile difficoltà di ricostruire un intero pomeriggio calcistico senza l'appoggio di immagini e commento radiofonico.



Fabio Cannavaro, è disteso e sereno come sempre. Alla vigilia delle decisive partite con Scozia e Bielorussia il capitano azzurro si rende conto che questa Nazionale, ai prossimi Mondiali ha le carte in regola per poter fare bene, anche se non dovesse essere testa di serie: «Non capisco perché questa squadra rischi di non essere tra le grandi. Non capisco la classifica Fifa, visto che davanti a noi ci sono squadre come Stati Uniti e Messico che hanno meno tradizione e meno risultati di noi. Comunque se veramente non saremo teste di serie per noi sarà

**NAZIONALE** Sabato la Scozia a Glasgow

## L'orgoglio del capitano «Noi come il Brasile»

uno stimolo in più, vuol dire che dovremo affrontare il Mondiale con la massima concentrazione». «Penso che questa squadra parta alla pari di tutte le altre - conclude il capitano - Forse solo il Brasile ha qualcosa di più dalla metàcampio in avanti ma sono convinto che questa squadra possa dire la sua. Anche perché per molti di noi è una delle ultime opportunità, siamo una squadra che è cresciuta insieme e che va al Mondiale con molte aspettative». Doppiata seduta d'allenamento intanto per il gruppo di Marcello Lippi, in vista del match di sabato, a Gla-

sgow, contro la Scozia. Nel pomeriggio il ct azzurro ha fatto allenare i suoi a porte chiuse, ma così come nella mattinata ha provato gli schemi da opporre alla nazionale di Smith. Ancora top secret la formazione, ma Lippi sembra orientato a schierare Peruzzi tra i pali e una linea difensiva a 4 con, da destra verso sinistra, Zaccardo, Nesta, Cannavaro e Zambrotta. A centrocampo qualche dubbio, sicuro l'impiego di Pirolo, poi De Rossi, Gattuso e Camaranesi sono in ballottaggio per due maglie. In avanti Totti giocherà alle spalle di Gilardino e Vieri. **Fra.Lu.**